

Swimmy intervista Barbara Girolami

Swimmy: Dopo tanti Ufficiali di Gara che operano "in prima linea" cioè in piscina, oggi vogliamo conoscere meglio chi opera anche nelle "retrovie" cioè il Presidente Regionale del Gruppo Ufficiali Gara delle Marche, Barbara Girolami. Buongiorno Barbara !



Barbara: Ciao Swimmy e ciao a tutti i colleghi che stanno leggendo quest'intervista. In effetti, per me adesso l'impegno si è raddoppiato visto che, pur essendo impegnata come Presidente del GUG Marche, continuo ad operare in vasca come Ufficiale di Gara, quasi settimanalmente. D'altronde, una passione è sempre una passione, no?

Swimmy: Chi è Barbara nella vita di tutti i giorni ?

Barbara: Le mie giornate sono a dir poco frenetiche, ma non saprei proprio a cosa rinunciare, visto che ogni attività che svolgo mi piace e mi dà grande soddisfazione. Sono un Avvocato, iscritta al Foro di Ascoli Piceno e svolgo questa professione a tempo pieno. Ho anche degli incarichi di docenza in un Ente di Formazione, presso il quale insegno materie giuridiche e, naturalmente, non trascuro quello che è da sempre il mio hobby: il nuoto !

Swimmy: Nonostante la tua giovane età, sei il Presidente del GUG Marche e Giudice Arbitro in fascia nazionale, come è stata la tua carriera ?

Barbara: La mia storia nel mondo del nuoto ha un inizio che risale a tanti, tanti anni fa, quando i miei genitori mi iscrissero in piscina per imparare a nuotare. Da quel giorno, non ho mai smesso di frequentare quest'ambiente.

Infatti, una volta imparato a nuotare, mi sono allenata per anni in una delle società agonistiche della mia città e poi, terminata l'esperienza come atleta, sono diventata istruttrice. Di lì a poco, ho avuto l'opportunità di allenare una squadra di agonisti, alcuni dei quali hanno anche partecipato alle finali dei Campionati Italiani di Categoria (un risultato che per le piccole realtà della zona, era proprio un gran traguardo).

Purtroppo, ho dovuto accantonare l'attività che tanto mi piaceva, quando ho iniziato a lavorare in uno Studio Legale, visto che i due impegni mal si conciliavano. La mia grande passione per il nuoto non mi consentiva, però, di abbandonare del tutto questo ambiente e fu così che nel 1996 decisi di entrare nel mondo del GUG. Inizialmente non è stato facile adattarmi a questo nuovo ruolo che, invece, è diventato un aspetto importante della mia vita. Ed eccomi qua: in osservazione nazionale dal 2004, in fascia dal 2006 e Presidente del GUG Marche dal 2010 !

Certo che a pensarci bene, ho vissuto il nuoto quasi a 360° ed è per questo che due anni fa ho ricevuto un importante "Premio CONI" Provinciale.

di SERGIO BIAGINI

E' saltata definitivamente la previsione di una conclusione al 22 dicembre della divisione dei beni e del personale con Fermo. Ieri le segreterie provinciali della Funzione pubblica che si sono incontrate con le Rsu interne dei dipendenti provinciali e con il Presidente Rosi (accompagnato dal direttore generale Camastri e da Serafini) hanno stabilito che è necessario ancora del tempo per arrivare ad una articolazione accettabile della contropartita sulla divisione del personale. «Ci sono ancora molte cose da definire» dice Mauro Martini, segretario della funzione pubblica Uil-e si è comunque stabilito che è preferibile rinviare la discussione definitiva a gennaio, all'indomani della stabilizzazione dei precari. Inutile

negarlo, ma proprio questa stabilizzazione condiziona non poco l'esito dell'accordo, diventando anzi il presupposto principale. Se al 31 dicembre infatti la Provincia non avrà adempiuto alla regolarizzazione delle restanti 47 unità (la cosiddetta seconda tranche) difficilmente i sindacati daranno il via libera all'accordo sulla divisione del personale. In ogni caso la discussione va avanti serrata e dopo lo step di ieri prevede ancora altre riunioni per lunedì e un nuovo confronto con l'amministrazione martedì. L'opera di "limatura" dell'accordo dovrebbe protrarsi fino al 6 gennaio e per il 9 è

già stata fissata l'assemblea del personale che dovrà ratificare o meno i termini della proposta. Una volta superato questo scoglio la giunta provinciale potrebbe finalmente arrivare alla delibera, intorno al 12 ad essere ottimisti. Ma ciò non impedisce, ha fatto capire ieri lo stesso presidente della Provincia Massimo Rossi, che già dai prossimi giorni la bozza dell'accordo possa essere portata all'attenzione del commissario De Feis.

Dunque si allungano i tempi. La Uil anche con il suo rappresentante in seno alle Rsu ha espresso la ferma necessità di portare la discussione a dopo le feste anche per dare modo a tutto il personale di partecipare al confronto sul delicato argomento. Oltre alla stabilizzazione pesano sull'esito dell'accordo le scelte che riguar-

dano i rimborsi al personale che dovrà spostarsi forzatamente (circa 45 unità), gli incentivi per la mobilità volontaria (a circa 35 dipendenti) per un totale che non può superare i 950 mila euro (circa ventimila euro per ciascuno), e gli incentivi per i prepensionamenti (trenta mensilità per quelli che hanno da 35 a 36 anni di anzianità, 25 mensilità per chi ha tra i 36 ed i 37 anni, 18 per chi ha maturato tra i 37 ed i 38 anni di anzianità, 8 per quelli che hanno 38-39 anni di servizio). Ma basta un niente per far saltare tutta l'impalcatura dell'accordo. Bisognerà infatti vedere se veramente i 35 "volontari" accetteranno le condizioni. E se le 45 unità che dovrebbero essere prepensionate tra il 2009 e il 2011 saranno veramente disposte ad andarsene.

COLLI

Scoperto lab tre cinesi clau

Crisi del lavoro nell'ascolto controllo dei carabinieri in situazione di condizione di del Tronto, poco distante da al piano terra di un palazzo assiepati ben 40 operai, tutti ciclo continuo producendo alla pulitura della stoffa. Immaginabile l'ambiente di lavoro tra macchinari e solventi. I militari dell'Arma, allertati da alcuni vicini della palazzina-lager, hanno arrestato tre lavoratori cinesi presenti sul posto di lavoro senza regolare permesso di soggiorno. Alla loro identità i militari del comandante della compagnia, Amedeo Consales ci sono arrivati attraverso il riscontro foto dattiloscopia. Ma gli investigatori nulla hanno potuto contro i titolari dei laboratori di cucito e pulitura in quanto, amministrativamente le imprese erano regolarmente registrate Ascoli. Per verificare invece sulla salubrità dei locali all'intervento i tecnici dell'Arma degli ispettori del Dpiu potrebbe essere consegnati oggi. E' verosimile l'ipotesi che almeno fino a quando provvederanno a mettere essere consentito l'utilizzo inferiore agli attuali in una idonea ad accogliere 40 i altrettanti macchinari. Cor-tica del lavoro nella nost condotta da una ripresa della pista di

di ANDREA FERRETTI

Quattro premi su otto sono andati ad ascolani che si sono distinti nel 2008. E' la sintesi di quanto accaduto alla "Festa dello sport" che il Comitato Coni ha portato quest'anno nel Teatro di Grottammare. Gli onori di casa sono toccati ad Aldo Sabatucci che tra i presidenti provinciali Coni in fatto di longevità in Italia non è secondo a nessuno visto che ricopre la carica da 30 anni. Anche per lui un riconoscimento da parte della Federazione internazionale di pattinaggio. Due dei quattro ascolani premiati sono donne. La prima (giudice arbitro dell'anno) è Barbara Girolami, unico vinde-

I riconoscimenti nell'ambito del memorial Felicetti

Si tingono di rosa i premi del Coni, in evidenza Girolami e De Santis

della stagione 2007-2008 ha rivestito il ruolo di giudice arbitro in occasione di importanti manifestazioni come il campionato master a Chianciano, il trofeo internazionale Sette Colli a Roma, il campionato

assegnato a Federica De Santis giovane portacolori dell'Asa, campionessa italiana nel lungo e triplo. Nonostante sia ancora una juniores ha conquistato già diversi titoli nazionali ed è terza assoluta in Italia. In

Ascoli (dirigente). Ex pugile dilettante di buon livello, Romanelli da 20 anni insegna pugilato nell'Ascoli Boxe ed ha portato diversi ragazzi alla conquista del titolo italiano, della maglia azzurra e del professioni-

benedettese Matteo Amabili (pattinaggio), la società sangiorgese "Liberi nel vento" (ve-la per disabili psicofisici), il tecnico fermano Giovanni Giacometti (atletica) e il ginnasta Paolo Ottavi cresciuto nella Nardi Juve P.S. Giorgio. Al merito sportivo sono state poi consegnate stelle d'oro (2), d'argento (3) e di bronzo (5) più "palme di bronzo" ai tecnici ascolani Bucci (sci), De Vincenzi e Bernardi (atletica) e 11 medaglie di bronzo. Premio speciale a Umberto Urbani, presidente europeo del pattinaggio, per la grande tradizione che contraddistingue San Benedetto «nella speranza» ha aggiunto Sabatucci — anche di una ripresa della pista di



Barbara Girolami, avvocato, unico giudice nazionale di nuoto delle Marche, premiata dal sindaco di San Benedetto Luigi Merli

Swimmy: L'anno scorso hai partecipato ai Campionati Mondiali Masters che si sono tenuti a Riccione. So che è stata una Manifestazione con turni molto pesanti ma, nello stesso tempo, è stata un'esperienza fuori dal comune. Ce la puoi raccontare ?

Barbara: Quella dei Campionati Mondiali Masters è stata un'esperienza davvero unica, condivisa con parecchi altri colleghi della Fascia Nazionale. Abbiamo proprio vissuto quella magica atmosfera dei grandi eventi, ma con la giusta tensione. L'organizzazione è stata eccellente, l'impianto natatorio era vivacizzato dai colori delle bandiere e delle divise degli atleti, dagli stands e dalle migliaia di persone di ogni età, provenienti da tutte le parti del Mondo. Pensa che per un paio di giornate, le gare sono state svolte anche in orario serale (e si sono protratte anche fino alle 24 !) e quelli di noi che avevano terminato il proprio turno di gara, si sono adoperati per

collaborare con i colleghi che erano ancora impegnati sul piano vasca, dando loro anche un po' di sostegno morale. Mi sono proprio sentita parte di un "gruppo". Sono veramente felice di essere stata una delle protagoniste di quella splendida Manifestazione che mi è rimasta nel cuore.

Swimmy: Cosa significa fare il Presidente Regionale delle Marche ?

Barbara: Come vi dicevo, nel mondo natatorio marchigiano conosco davvero quasi tutti da sempre e questo sicuramente mi agevola nell'attività di Presidente, potendo operare in un ambiente quasi sempre sereno e collaborativo.

Swimmy: E' stato difficile entrare nel nuovo ruolo considerando le diverse realtà rispetto al piano vasca ?

Barbara: La cosa più difficile ? Direi che, più che altro, non è stato semplice trovarsi improvvisamente a coordinare quelli che erano da tanto tempo i miei colleghi sul piano vasca. Avevo mille remore, ma in realtà sono stati tutti molto felici di avere un Presidente che opera al loro fianco nella gestione pratica delle Manifestazioni, visto che in questo modo posso - effettivamente e concretamente - capire le problematiche e le necessità che li riguardano. Con loro, continuo ad avere un atteggiamento sempre modesto, ma comunque deciso e soprattutto propositivo, per evitare che nello svolgimento della loro attività nel GUG, possano subentrare noia e monotonia.

Swimmy: Tutte le discipline sono impegnative (nuoto, pallanuoto,...) ma, come presidente regionale, ritieni che qualche disciplina sia più problematica da gestire rispetto alle altre ?

Barbara: Sicuramente la pallanuoto richiede un impegno maggiore rispetto alle altre discipline, sia per la frequenza delle partite che per le problematiche tipiche degli sport di squadra. Oltretutto, per me non è stato semplice imparare a conoscere questo settore ed ancora ho parecchia strada da fare in tal senso. Fortunatamente, però, posso contare su dei validi collaboratori esperti nella disciplina (i designatori ed i docenti regionali).

Swimmy: Come ci hai detto prima, fai di professione l'avvocato e, quindi, hai a che fare con la giustizia. Trovi un parallelo con il ruolo di Ufficiale di Gara ?

Barbara: Insomma ! Forse parzialmente. Infatti, la professione di avvocato mi costringe ad interpretare le norme di legge, cercando di trovare risvolti favorevoli per i miei clienti, non in maniera oggettiva, ma in base alla loro posizione processuale. Come Ufficiale di Gara devo, invece, applicare il regolamento a prescindere da chi si trovi in vasca. Ciò che nel GUG è sicuramente paragonabile all'attività professionale che svolgo, riguarda più che altro l'aspetto legato all'interpretazione del regolamento e quello legato alla redazione di un reclamo con tutte le successive incombenze spettanti al GA.

Swimmy: Uno dei grandi problemi che hanno i Presidenti Regionali è il ricambio generazionale. Si fa molta fatica a trattenere gli aspiranti giovani, si dice che motivi economici

**o di impegno soprattutto nei weekend allontanano il loro interesse. Secondo te è proprio così ?
Come si fa a convincerli a rimanere ?**



Barbara: Purtroppo è proprio così, ma in questi ultimi anni siamo riusciti a reclutare alcuni giovani molto promettenti. Alcuni di loro provengono dall'attività agonistica e, quindi, conoscono bene il "sacrificio" connesso all'attività nel GUG. Nonostante ciò, li vedo pieni di entusiasmo e farò di tutto per non perderli. Sono sicura che, stimolandoli nel miglioramento delle competenze tecniche e motivandoli, creando loro dei continui obiettivi raggiungibili a piccoli passi, non mi deluderanno.

Swimmy: Se tu avessi la bacchetta magica, come Presidente, cosa cambieresti ?

Barbara: Forse "metterei qualche soldo in più nelle tasche del GUG" per consentire a tutti gli UUGG di fare frequentemente esperienza in giro per la Regione e per l'Italia.

Swimmy: Le Marche, una regione che ha mare, colline e montagne ...

Barbara: ... borghi fantastici e città d'arte che sono piccoli gioielli, come la mia Ascoli, Macerata, Urbino (ma non solo !).

Devo ammettere che vivo in una Regione che ha proprio tutto ciò che serve per condurre una vita di qualità. Pensa che da casa mia, in 15 minuti sono al mare e, se voglio sciare, me ne bastano 25 per essere sulle piste più vicine.



Swimmy: Ma torniamo al nuoto. Sei a capo di una regione costituita da 5 province e devi coordinare tutte le discipline acquatiche. Come è l'organizzazione regionale ? Chi sono i tuoi collaboratori ?

Barbara: Della nostra organizzazione sono proprio orgogliosa e mi ritengo anche molto soddisfatta dei preziosi collaboratori esperti e disponibili che mi affiancano nella gestione regionale.

Per il settore Nuoto e Nuoto di Fondo, mi avvalgo di quattro delegati provinciali, che si occupano delle convocazioni degli Ufficiali Gara a disposizione nelle Manifestazioni Provinciali e delle segreterie per le partite di Pallanuoto che si svolgono nelle piscine di loro competenza. In accordo con la docente regionale, decido chi dovrà rivestire i ruoli di G.A. e di G.P. per ogni Manifestazione, cercando di valutare l'aspetto logistico, la disponibilità, la preparazione e le motivazioni di ciascuno.

Per la gestione dei molteplici impegni degli arbitri di pallanuoto, mi avvalgo di un apposito delegato e del docente regionale, egli stesso Arbitro di serie A.

Infine, sto cercando di incrementare i settori del Salvamento e del Sincronizzato, affidandomi a due diverse delegate, entrambe con esperienza nazionale.

Insomma, tranne che nella Pallanuoto, siamo tutte donne e la squadra funziona alla grande!

Swimmy: Sei più un Giudice Arbitro o un Presidente ?

Barbara: Ancora mi sento di più un giudice Arbitro. Ma diamo tempo al tempo...

Swimmy: domanda di prammatica: com'è Barbara fuori dal GUG ?

Barbara: Sono felicemente sposata, mi piace praticare sport (sci, bicicletta e naturalmente nuoto), amo viaggiare e mi diverto con la fotografia. Sono una persona normalissima.



Swimmy: Barbara, ora ti saluto ma, come di consueto, ti chiedo di fare un saluto a tutti i colleghi.

Barbara: Un caro saluto ai colleghi con cui ho sempre il piacere di collaborare sul piano vasca ed ai colleghi Presidenti, sperando di incontrarli presto.

Swimmy: Grazie Barbara.

Barbara: Grazie a te Swimmy.